

Nomine, sentimenti, visioni e obiettivi

Sono molto lieto di poter esternare i miei pensieri, la mia motivazione e i miei desideri nel «mio» primo numero del «Cacciatore grigione». È con grande orgoglio che presiedo l'Associazione cantonale dei cacciatori grigioni con licenza. Vi ringrazio di cuore per il sostegno dimostrato sia nei preparativi che nel corso dell'Assemblea dei delegati a Disentis.

Quando nell'estate del 2025 mi sono candidato a presidente dell'ACGL non immaginavo che la mia sarebbe stata l'unica candidatura. Senza mai pensare, nemmeno per un istante, che questa nomina fosse una passeggiata, provavo grande rispetto e profonda soggezione nei confronti di questo incarico.

Prima di addentrarmi nel discorso sulla mia motivazione e sulla mia visione, vorrei esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutti i precedenti membri del comitato. Oggi come oggi non è affatto scontato impegnarsi a titolo volontario e nel tempo libero per un'associazione. Mi congratulo di cuore con tutti gli eletti e mi auguro una collaborazione proficua, costruttiva e basata sulla fiducia. Non vedo l'ora di lavorare con voi.

Da quasi 20 anni ho il privilegio di vivere e praticare la caccia nei Grigioni: una passione che ancora oggi mi accompagna e mi segna profondamente. Per me è arrivata l'ora di restituire qualcosa all'associazione, perché trovo molto importante che le strutture associative vengano vissute attivamente. Ciò significa che i compiti e le responsabilità vengono chiaramente definiti e attuati a tutti i livelli, dal Comitato centrale al Comitato centrale allargato fino alle singole sezioni. Altrettanto importante è una comunicazione trasparente e di alta qualità, dal Comitato centrale alle sezioni e ai loro membri. Ogni anello della catena deve essere consapevole delle proprie responsabilità e fornire il proprio contributo.

Un altro punto centrale sarà la digitalizzazione. Grazie a una banca dati centrale, si intende semplificare e rendere più efficienti la gestione e i processi amministrativi per i 6'244 membri dell'associazione, per le singole sezioni ed i rispettivi comitati.

Inoltre, l'associazione intende aumentare la propria visibilità presso l'opinione pubblica, in particolare tra chi non pratica la caccia. Proprio secondo il motto: «Fai del bene e parlane». Infatti, in futuro dovremo

fare sempre più affidamento sulla comprensione e sulla benevolenza della popolazione.

Inoltre, per me è importante che il numero dei nostri soci non subisca un calo significativo. Parlando con i cacciatori ho percepito che in alcuni soci si è creata frustrazione che in alcuni casi ha portato addirittura a lasciare le società. È giunto il momento di riaccendere l'entusiasmo di queste persone per la nostra associazione e di riconquistarle come parte importante della nostra comunità. Perché solo insieme potremo affrontare le sfide future. L'ACGL vive grazie ai suoi membri: ognuno di voi, a modo suo, contribuisce a rafforzare la nostra associazione.

Per qualsiasi richiesta, domanda o suggerimento non esitate a contattarmi in qualsiasi momento. Ascoltare è il primo passo verso una collaborazione proficua e costruttiva.

Grazie mille e Weidmannsheil.
Benjamin Hefti, il vostro presidente

